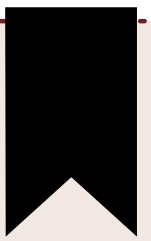
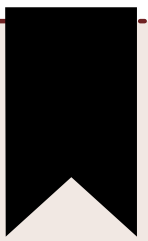


“LETTERA A UNA PROFESSORESSA”



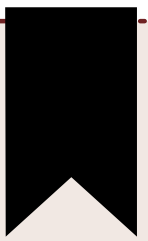
Don Lorenzo Carlo Domenico Milani (1923-1967)



- Presbitero, insegnante, scrittore, educatore italiano
- Nacque a Firenze
- Famiglia agiata e agnostica
- 1930: trasferimento a Milano
- Studiò pittura all'accademia di Brera
- 1943: conversione al Cristianesimo e ingresso in seminario
- 1947: sacerdote al duomo di Firenze
- 1954: Scuola di Barbiana (nuova esperienza educativa)
- 1967: “Lettera a una professoressa”
- Fine giugno 1967: morte a causa di un linfogranuloma



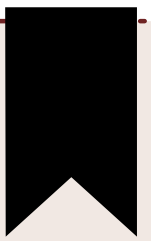
Scuola di Barbiana



- Esperienza educativa avviata da Don Lorenzo Milani negli anni '50
- Rivolta ai giovani svantaggiati della comunità
- Sollevò critiche dal mondo della Chiesa
- In risposta: “Lettera a una professoressa”



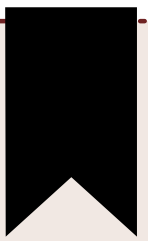
“Lettera a una professoressa”



- Libro scritto dagli allievi di don Milani
- Spiega i principi della Scuola di Barbiana
- Atto d'accusa nei confronti della scuola tradizionale, definita "un ospedale che cura i sani e respinge i malati"
- Proposta di una scuola che aiuta e valorizza i ragazzi in difficoltà



Caratteristiche



CRITICHE

- Scuola selettiva:
 - Ricchi privilegiati
 - Poveri nei campi
- Punizioni e bocciature
- “Teoria razzista delle abitudini”
- Disinteresse verso i bisogni dei ragazzi
- Lavoro dei maestri privilegiato:
 - orario
 - salario

PROPOSTE

- “Nuova” scuola:
 - accessibile a tutti
 - valorizzazione dei ragazzi in difficoltà
- No punizioni e bocciature
- “Esperienza per fare cultura”
- Doposcuola con ripetizioni per tutti
- Lavoro dei maestri non privilegiato:
 - aumento delle ore
 - incentrato verso il ragazzo



Ad oggi...



Nel cuore della periferia di Roma, precisamente nel popoloso quartiere Tiburtino, rinasce la “nuova Scuola di Barbiana”, istruzione gratuita per i poveri, aperta anche sabato e domenica per ospitare ragazzi difficili.

“Nella nuova Scuola di Barbiana al Tiburtino ci si insegna a diventare cittadini attivi. Fino alle 14, materie e discipline professionali, poi il pranzo e dalle 15 alle 18 si studia insieme ai volontari, uomini e donne che hanno un ruolo nella società e che intendono restituire qualcosa alla collettività che gli ha permesso di ricevere molto. Con questo spirito e con grande passione si organizzano attività di ‘mentoring’, di tutoria, sport, musica, arte, retorica, social media, robotica e industria 4.0” ha spiegato il Preside della Scuola di Formazione Professionale ELIS.

di Francesca Romana Veriani

